



DATA E N° INCONTRO	4 GIUGNO 2020 - VOLONTARIATO E TERZO SETTORE AL TEMPO DEL DISTANZIAMENTO
LUOGO	CTA UNIONE GIULIANA – ONLINE
VERBALIZZANTE	Nicoletta Marzi
Materiale distribuito	(nessuno)

#### PRESENTI dello staff

Facilitatore: Nicoletta Marzi

Coordinatore iniziative CTA: Enrica Zanzottera

Operatore: Maria Pia Baldini

#### PRESENTI

Associazioni: n 10

Persone: n. 18

#### Ordine del giorno/obiettivi dell'incontro:

Comitato Regionale del Volontariato, Forum del Terzo Settore e CSV FVG, hanno avviato un percorso di confronto e ascolto per raccogliere bisogni, osservazioni e idee rispetto alla situazione che stiamo attraversando e alla sua evoluzione. Il percorso prevede:

- un questionario per gli ETS, per comprendere la realtà e le riflessioni degli Enti nella situazione dell'emergenza
- una serie di incontri di confronto sul territorio in collaborazione con i Coordinamenti Territoriali d'Ambito per riflettere insieme sulla situazione e su possibili scenari

*Quale impatto avrà l'emergenza corona-virus sulla qualità della vita delle persone e delle comunità locali? Quale sarà il nuovo impegno di solidarietà e quali le sfide per gli Enti del Terzo Settore? Come cambierà il nostro modo di organizzarci e di collaborare? Di cosa avremo bisogno per essere efficaci nei nuovi scenari che si andranno a delineare? Quale dialogo possibile con le istituzioni?*

la finalità dell'incontro è condividere con i rappresentanti dei tre enti alcune riflessioni a partire da quanto emerso dai questionari. Quanto emergerà sarà utile per orientare i programmi di supporto agli Enti del Terzo Settore e per riportare stimoli e richieste nel dialogo con la Regione e con altre istituzioni.

## Sintesi e svolgimento

L'incontro inizia con la presentazione da parte della facilitatrice ed i saluti al Vicepresidente R.Ferri ed ai consiglieri E.Hackerman e P. Gregori; viene passata parola alla coordinatrice di iniziative, dopo i saluti e la presentazione, fornisce al gruppo informazioni tecniche su come gestire questa modalità d incontro online. La parola passa all'operatrice di Sportello per i saluti.

L'incontro prosegue con breve spiegazione, da parte della Facilitatrice del percorso all'ODG intrapreso dal COREVO, FORUM III SETTORE e CSV; Viene illustrato come, passata la prima emergenza, ci si stia interrogando sull'impatto di questa crisi nel III settore

Il progetto, intrapreso a livello regionale, ha l'obiettivo di ridefinire e ripensare al III settore alla luce dell'emergenza covid, attraverso il questionario ed il ciclo di incontri con il fine di:

1. far emergere nuovi bisogni
2. ripensare e riorientare il nostro impegno di solidarietà.

Vengono illustrate le finalità nello specifico, ovvero:

- 1) orientare i propri programmi nell'ambito di una comune riflessione strategica
- 2) sviluppare un'azione di sostegno e promozione più aderente ai nuovi scenari,
- 3) riportare richieste e idee del Terzo Settore alla Regione FVG e alle altre istituzioni di riferimento per le associazioni.

La facilitatrice spiega poi i punti da trattare, passando parola alle associazioni, per far emergere alcuni nodi fondamentali in un'analisi dei bisogni e delle prospettive, ovvero:

- 1) Cosa sta facendo l'associazione in questo momento, se ha avviato nuove attività in risposta all'emergenza o prosegue le proprie attività nonostante l'emergenza; ed eventuali collaborazioni nate in questo periodo.
- 2) Quali sono le difficoltà incontrate in questo momento e che impattano sulle attività
- 3) Quali sono le principali preoccupazioni delle associazioni per il futuro, ragionando in termini di preoccupazioni comuni e trasversali.
- 4) Quali sono i bisogni delle associazioni, ragionando sempre in termini trasversali sul piano del territorio di riferimento.

Prendono la parola e descrivono la loro situazione ed i loro bisogni le seguenti persone:

CROCE ROSSA ITALIANA Il vicepresidente dell'Associazione di Trieste Francesco Bozzetto riassume quanto ha già espresso nei due precedenti incontri di CTA online; l'ente ha previsto una riorganizzazione completa all'interno ed all'esterno grazie ai protocolli che arrivano dalla sede nazionale; nella fase due stanno ragionando sulla riapertura dei loro servizi normali, cessati a causa del COVID. Hanno dei dubbi interpretativi sulle norme nazionali e regionali; la grande fatica di adeguare le attività di supporto durante la prima fase spinge i volontari locali ad una grande prudenza, anche nell'ipotesi di una ricaduta con relativa chiusura. Anche in questa fase prudentemente i volontari si comportano come nella fase 1. Per il futuro ci sono 2 preoccupazioni, 1 esterna per quanto riguarda le conseguenze in termini di sofferenza sociale per la crisi economica che si sta già manifestando; la preoccupazione interna riguarda l'economia, a causa delle enormi spese impreviste che stanno affrontando, anche se c'è stata una grande generosità che ha permesso di sopperire alle prime spese. C'è una grande incertezza normativa per riorganizzare i servizi. Segnala bisogni di formazione, che sono trasversali a tutte le associazioni, di essere sempre aggiornati sulle normative che cambiano, con momenti di formazione specialistica (anche con strumenti quali videoconferenze) come ad esempio il commercialista, il medico virologo, lo psicologo ed interventi rivolti a chi ha responsabilità organizzative ma anche ai volontari che operano attivamente; anche per i cambi continui di linee guida, di ordini e contrordini che generano disorientamento. Sarebbe utile avere uno strumento di aggiornamento periodico, per avere un punto di orientamento conoscitivo. Vista la possibilità di dialogo a livello istituzionale offerta da questo incontro, considerato che tante delle attività svolte dagli enti del terzo settore sono attività che ricadono nelle competenze amministrative della Regione FVG, sarebbe auspicabile che il CSV e gli enti di rappresentanza si facessero portavoce per avere delle linee guida analoghe a quanto fatto a livello nazionale per le varie imprese, a seconda dei codici ATECO.

VOLOP – Volontariato Opicina - Volontariat Opicine La rappresentante Renata Cima racconta che l'associazione ha ripreso l'attività di sostegno agli anziani ad personam. I volontari incontrano molte difficoltà nell'espletamento di pratiche burocratiche (ISEE, FAP, invalidità ecc.) per l'ottenimento di aiuti da parte del Comune di Trieste, in quanto gli addetti degli enti pubblici lavorano in smart working. Segnala le difficoltà economiche dovute all'acquisto di dispositivi di protezione, stante che VOLOP è una piccola

associazione che si basa soprattutto sull'autofinanziamento, seppur non indicando tra le priorità dei loro bisogni la questione economica. Indica invece che gli anziani assistiti sono molto provati psicologicamente e manca molto la parte sociale e ricreativa, garantite prima da attività di animazione ora necessariamente ferme.

Pierpaolo GREGORI, vicepresidente di AZZURRA e membro del consiglio direttivo del CSV interviene: si complimenta con lo staff del CTA per l'impegno nell'organizzazione. Ritiene che questi incontri CTA non generino nulla di operativo in questo periodo, a parte la possibilità da parte delle associazioni presenti di mettersi in contatto successivamente tra di loro. Nota con dispiacere la totale assenza odierna della parte politica istituzionale del mondo del volontariato. Nota che è arrivato, anche se in ritardo, il direttore Federico Coan, ma evidenzia l'assenza delle persone che hanno voluto l'incontro e impegnato il CSV con dei costi, riferendosi al rappresentante del Forum del Terzo Settore ed al Presidente del COREVOL. Nota la presenza del vicepresidente del CSV Roberto Ferri, che sicuramente qualcuno rappresenta oltre al CSV già ben rappresentato dai consiglieri, e nota l'assenza del Presidente del CSV e del Presidente del COREVOL che invece negli altri CTA svoltisi nella regione erano presenti ed hanno animato un dibattito. L'incontro odierno doveva servire loro per raccogliere le istanze delle associazioni e portarle alla rappresentanza politica e istituzionale, così come chiaramente espresso nella convocazione. Per questo è un'assenza importante e pesante e spera che il vicepresidente porti all'attenzione di chi di dovere questa considerazione. Fa presente che il COREVOL è un organismo che rappresenta tutte le associazioni in Regione e che in questo periodo di emergenza era completamente assente e quindi inutile. Al di là delle presentazioni odierne, con 17 persone in rappresentanza delle associazioni, per altro già presenti negli incontri precedenti, auspica che vengano messe in evidenza non solo le problematiche delle associazioni ma anche le soluzioni da parte di chi deve raccogliere le istanze e portarle alle istituzioni.

COAN fa un saluto e ringrazia dell'ospitalità, quando riesce partecipa agli incontri dei CTA, in particolare per questo ciclo di incontri. Fa presente che non ha compiti di rappresentanza ed è presente solo come ospite.

GREGORI approfitta della presenza del Direttore per chiedere notizie sulla riapertura dell'ufficio CSV di Trieste in particolare ed in generale su tutti quelli in regione, poiché tutti gli uffici stanno aprendo, perché per il mondo del volontariato è importante avere il rapporto in presenza, anche se con tutte le precauzioni del caso ed in sicurezza.

COAN risponde che non vuole prendere tempo alle questioni argomento dell'incontro odierno, ma rassicura che è in contatto quotidiano con gli altri 50 CSV d'Italia e che, salvo rare eccezioni, i servizi in presenza non sono stati riattivati. CSV FVG lo farà su appuntamento, in linea con le linee guida e allineati con il sistema italiano, nel corso del mese di giugno.

Edvige TANTIN concorda con quanto detto dal consigliere Gregori e dice che questa riunione è stata promossa dal Forum del Terzo Settore, dal Comitato Regionale e dal CSV però constatata con dispiacere solo la presenza di rappresentanti del CSV. Il Forum

aveva proposto un questionario che si proponeva come forma di collaborazione con le associazioni per l'emersione dei bisogni; ritiene che il questionario sia estremamente generico, valido solo per raccogliere poche informazioni sulle associazioni, corredato da una nota con la quale l'ente promotore non dà certezza sul proseguo. E' dispiaciuta di non avere interlocutori che possano chiarire questi aspetti del questionario; per il resto fa presente che l'incontro odierno è una replica di quello precedente, mentre riteneva che invece ci sarebbe stato un incontro con i promotori del questionario. In quanto ai bisogni delle associazioni, di cui lei ne rappresenta 2, fa presente la riforma del Terzo Settore, che c'è necessità di consulenze per gli adeguamenti statutari. La scadenza del 31 ottobre si avvicina rapidamente.

Maria Pia BALDINI chiarisce che dalla prossima settimana cominciano 66 consulenze collettive in tutta la Regione, di cui ne sarà data notizia attraverso la newsletter e attraverso e-mail da parte della Regione FVG. Chiarisce le modalità di partecipazione alle consulenze collettive.

LA FONTE Edoardo HRIBAR si fa portavoce per il riconoscimento economico da parte della Regione per il personale infermieristico che ha lavorato nell'emergenza con doppi turni.

Roberto FERRI, rappresentante dell'Associazione Auser e vicepresidente del CSV, prende la parola. Dispiace anche a lui l'assenza di rappresentanti del Forum e del Corevol, sarebbe stato utile sapere cosa succede ai livelli politici regionali. Si farà carico di sollecitare attenzione e partecipazione sui problemi che vengono discussi. La situazione odierna a lui non desta particolare preoccupazione; per quanto riguarda la riapertura degli uffici, pensa che con le dovute cautele non ci saranno problemi. E' altresì preoccupato per una eventuale ricaduta dei contagi nel periodo autunno inverno, con difficoltà nuovamente ad incontrarsi. Quindi bisogna prepararsi per adeguarsi al Codice del Terzo Settore, ma con un atteggiamento previdente per affrontare una eventuale nuova ondata di contagi. Il CSV deve premunirsi per fornire le indicazioni alle associazioni per affrontare le eventualità, sia in presenza che, se necessario, online.

Pierpaolo GREGORI interviene cercando di chiarire per le associazioni che cosa sono e cosa rappresentano il Forum del Terzo Settore, il Corevol ed il CSV, dicendo che le persone operanti in questi organismi dovrebbero ben sapere quali sono i bisogni delle associazioni, che sono: soldi, volontari, sedi a disposizioni, consulenze su argomenti dettati dal nuovo Codice del Terzo Settore; ma anche è necessario capire cosa succede a livello istituzionale, per quanto riguarda i fondi per la progettualità e le attrezzature. Il Corevol siede al tavolo con l'assessore dove viene deciso come utilizzare i fondi per le associazioni. Le associazioni esprimono da anni il bisogno di avere fondi per le attrezzature. I temi sono questi. Il CSV adesso deve votare il bilancio consuntivo, deve cambiare lo statuto, cosa che è un atto fondamentale di cui nessuno parla durante questi incontri e però si parla di raccogliere le istanze e le esigenze delle associazioni, mancando di rispetto alle associazioni che si occupano da decenni di volontariato. Il CSV deve andare alle elezioni, con il tema importante dell'elezione diretta del Presidente del CSV; forse non è questo il luogo per parlarne ma è importante e spera che un domani si parli nei CTA di questi argomenti. Il CSV decide di spendere gran

parte delle sue risorse in formazione ed è una scelta sulla quale non è d'accordo così come non è d'accordo sull'esistenza di 18 CTA con i relativi grossi costi, ne basterebbero forse di meno, distogliendo meno risorse alle associazioni. Le associazioni non hanno avuto aiuto nella fase di emergenza. Non occorre un questionario per sapere cosa serve alle associazioni. Inoltre non sa per quali motivi i rappresentanti di questi organismi vanno in tutti gli altri incontri CTA meno che a Trieste. Vorrebbe sapere quali sono le proposte concrete da parte di COREVOL, Forum e CSV. Si domanda se le associazioni abbiano bisogno di tanta formazione. Sono questi gli interrogativi che bisogna porsi in modo sereno, tra cui se è un bisogno diventare digitalizzati o se bisogna investire risorse per continuare a mantenere il valore della vicinanza, per mantenere i contatti fisici. Al posto di una consulenza collettiva una volta le associazioni avevano le consulenze ad personam. Le associazioni devono porsi questi interrogativi.

VOLOP dice che è iscritta da molti anni al CSV. Una volta si sentiva protetta dall'ente che l'aiutava nelle sue difficoltà e nei suoi bisogni, sentiva che c'era un vero interesse nei confronti delle associazioni. Oggi si sente estranea al CSV. Inoltre gli incontri online sono molto riduttivi, manca la possibilità di conoscersi e di confrontarsi.

GREGORI interviene dicendo che le risorse il CSV le ha ma le spende per il sito Internet, per le assunzioni, mentre i CTA non avranno più fondi per la progettazione, ricordando che negli anni passati erano stati utilizzati bene per realizzare il giornale, l'evento aggregativo "Buonasera mi presento". Vorrebbe un CSV che affianchi le associazioni e se ciò non fosse possibile si deve cercare di creare la possibilità. Ci sono necessità dettate da cambiamenti che sono imprescindibili ma questi sono i temi di discussione da proporre alle associazioni, lavorando insieme con gli enti di rappresentanza per trovare soluzioni. La digitalizzazione non sempre è percorribile per persone che non sono in grado di adeguarsi.

COAN risponde ma non vuole portare via tempo alle associazioni, le questioni sono molte e quindi replicherà brevemente. L'art.61 del Codice del Terzo settore prevede l'impossibilità per il CSV di trasferire risorse economiche alle associazioni. Il questionario è un'iniziativa condivisa realizzata con il coordinamento nazionale, recepita da moltissimi CSV, perché il COVID ha rappresentato un'emergenza che ha determinato un impatto anche sui bisogni, creando criticità per le associazioni. Ci sarà un momento di restituzione sia del questionario sia delle questioni emerse nei CTA. Tutte le altre questioni sulla direzione del CSV FVG vanno lette in un'ottica più ampia. La digitalizzazione ad esempio è un'esigenza dettata dal RUNTS perché sarà digitalizzato completamente. Chiede al consigliere Gregori di non innescare una dinamica impropria all'incontro. Tutte problematiche legittime quelle portate dal consigliere ma che non possono essere affrontate in quest'incontro adeguatamente.

Renata CIMA interviene dicendo che i soldi del CSV devono continuare ad essere usati per i servizi alle associazioni, come negli anni passati. Ringrazia sentitamente lo staff del CTA, che rende nuovamente i rapporti più vicini ed umani.

La parola passa alla facilitatrice e coordinatrice ed operatrice di sportello per la chiusura dell'incontro ed i saluti.